

**Di Brindisi (Sipro):
«Ecco le linee guida
del mio mandato»**



«Non voglio che siano buone intenzioni, ma che diventino buone prassi». Con queste parole ieri mattina, in Provincia, Stefano di Brindisi, amministratore unico Sipro, durante l'incontro coi soci ha introdotto le linee guida del suo triennio - 2019-2022 - , tese ad attrarre, in primis, «investitori stranieri e a portare a completamento gli insediamenti delle nostre aree». Si è rivolto a tutti i soggetti coinvolti. I Comuni, «con cui vogliamo progettare la crescita del territorio». Partendo dal Comune capoluogo, che attraverso Holding è l'azionista di riferimento. La Camera di Commercio, «della cui virtuosità dobbiamo essere orgogliosi».

**'Premio Curina',
iscrizioni disponibili
fino al 20 gennaio**



C'è tempo ancora fino al 20 gennaio per candidarsi al premio di laurea 'Daniele Curina', che premierà con mille euro la migliore tesi in ambito cooperativistico. Possono presentare domanda i laureati tra 2017/2018 o 2018/2019 (entro il 31/12/2019) ai dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza o Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Ferrara. Il premio, giunto alla quarta edizione, è stato istituito da Unife nell'ambito del Protocollo di intesa con Legacoop Estense in onore di Daniele Curina, figura di spicco della cooperazione ferrarese e della vita politica e sociale del territorio, ed è finanziato dalla Cooperativa Cidas in collaborazione con il Comune di Riva del Po.

«Ora fondi straordinari per Ferrara»

La proposta del neo eletto segretario della Confartigianato Paolo Cirelli: «Dialogo sinergico tra le istituzioni»

Un volto nuovo alla guida di Confartigianato. Dopo quindici anni da vice di Giuseppe Vancini, Paolo Cirelli è stato nominato all'unanimità come nuovo segretario dell'associazione di rappresentanza degli artigiani. Un incarico che nasce a coronamento di una carriera iniziata in associazione nel 1986. «Un'eredità - dice Cirelli - che dovrò saper declinare con la consapevolezza della nostra storia ma con lo sguardo al futuro». Per capire la nuova linea di indirizzo che il segretario vuole imprimere alla vita associativa, il Carlino ha fatto una chiacchierata con lui.

Segretario, una grande storia, appena celebrata con i festeggiamenti del settantesimo anniversario, da portare avanti. Quali le sfide da affrontare con precedenza?

«La mia priorità sarà quella di ribadire il ruolo centrale che un'associazione come la nostra deve avere all'interno del dibattito politico istituzionale, proponendo misure concrete per il rilancio di un territorio che si trova in una condizione di straordinaria depressione».

Come muoversi in questo?

«Occorre stabilire un dialogo sempre più costante tra gli attori che compongono la filiera istituzionale per arrivare ad avere accesso ai fondi strutturali: i fondi per la formazione e per lo sviluppo. Ferrara, proprio per la sua condizione particolarmente



Il neo eletto segretario di Confartigianato, Paolo Cirelli

svantaggiata, deve poter avere la possibilità di avere accedere a misure straordinarie. Da questo punto di vista, spero che anche in vista della prossima scadenza elettorale del 26 gennaio, i candidati vogliano farsi carico di questa priorità per il nostro territorio. Così come credo che dovrebbe essere affrontato con urgenza il tema del calo demografico, non solo della popolazione, ma anche delle imprese. Aziende che vanno aiutate non solo a restare, ma si deve lavorare per rendere il nostro territorio sempre più attrattivo».

In che modo potrebbe avere una ricaduta pratica questo aspetto?

«Credo che ci sia l'assoluta e im-

pellente necessità che si pensi ad un piano serio, specie in termini fiscali, che renda il ferrarese un terreno fertile per la nascita di nuove realtà imprenditoriali. Sgravi fiscali dunque, indirizzati ad alleggerire le spese che quotidianamente le nostre imprese affrontano e soprattutto volti a mantenere le aziende sul

IL RUOLO DI UNIFE

«Credo sia sempre più importante trattenere i giovani universitari e dare loro opportunità lavorative dopo lo studio»

territorio».

Come vede il ruolo delle agenzie per lo sviluppo?

«Sono convinto che vada assolutamente rivisto. L'esempio di Sipro e Delta 2000 mi è utile per osservare come la linea da seguire debba essere quella di attribuire sempre più centralità alla Camera di Commercio piuttosto che alle agenzie di sviluppo territoriale. Al contrario, occorre che l'Ente camerale sempre di più cementifichi come è stato fatto in questi anni, il rapporto con le realtà imprenditoriali del territorio e si faccia parte attiva anche nell'individuazione di risorse».

Anche l'università, specie ultimamente, si è posta come interlocutore fondamentale anche in ragione degli ottimi risultati ottenuti in termini di aumento di iscritti a seguito delle scelte del rettore Giorgio Zauli. Quale dovrà essere il rapporto tra Confartigianato e Unife?

«Il fatto che Unife abbia dei corsi così qualificati deve essere uno stimolo per una riflessione che porti non solo noi ma tutte le associazioni di rappresentanza e la politica a trovare soluzioni per trattenere qui i giovani e dare loro concrete opportunità lavorative. Questo, ovviamente, andrebbe nella direzione di invertire la pericolosa tendenza del crollo demografico».

re. fe.

IL FOCUS

**Tutti i relatori
del dibattito**

Tra gli altri, Paolo Govoni, Ermete Realacci, Speroni e Giorgio Guberti

I lavori, introdotti dai presidenti delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, Paolo Govoni e Giorgio Guberti, e moderati da Cristiano Bendin, caposervizio del Carlino Ferrara, vedranno la presenza di Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, di Roberto Ricci Mingani, Servizio Qualificazione per le imprese della Regione e di imprenditori ferraresi e ravennati. Chiuderà Donato Speroni, segretario dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile.

**Responsabilità sociale d'impresa
Oggi il confronto tra esperti**

In sala dei Comuni in Castello l'incontro dedicato al tema tra spunti, nuove sfide e realtà territoriali

«Per cambiare l'economia e ridisegnarne i confini, occorre spingere sulla capacità di agire sul legame sociale e di produrre valore condiviso e inclusivo». Le parole del Nobel per l'economia, Amartya Sen, saranno al centro del dibattito che si svolgerà stamattina, a partire dalle ore 9.30, nella sala dei Comuni del Castello nell'ambito dell'evento finale 'La Responsabilità Sociale in rete', il progetto promosso dalle Camere di Commercio di Ferrara e Ravenna con il sostegno della Regione e la partecipazione dei Comuni e delle organizzazioni imprenditoriali delle due provincie con l'obiettivo di valorizzare e di ri-



lanciare, in risposta alla crisi, le iniziative e gli strumenti per favorire la condotta responsabile e sostenibile delle imprese. Del resto, anche nelle realtà ferrarese e ravennate si fa sempre più strada un approccio che mette al centro le risorse non

esclusivamente economiche - come la coesione, i legami relazionali e di comunità - e vede in queste la via maestra per garantire una crescita inclusiva, capace di garantire maggiore equità, creando valore condiviso. Aziende che per questo possono definirsi "coesive", perché proprio dalle relazioni che tessono con gli altri soggetti contribuiscono a costruire e ad alimentare congiuntamente coesione sociale e competitività. Il fatto più significativo degli ultimi tempi - sottolineano le due Camere di commercio - è che a spingere in questa direzione non sono tanto consumatori sensibili e lungimiranti quanto le stesse imprese, che si trovano a giocare la gara della competizione globale con regole più severe su sostenibilità sociale e ambientale.